



**Parrocchia San Giuseppe Cottolengo**  
via Marzabotto,12 - 40133 Bologna Tel. 051/43.51.19  
email: [sgiucott@libero.it](mailto:sgiucott@libero.it)  
<http://www.parcocchiasgicottolengo-bo.it>



## AVVISI domenica 21 gennaio 2018 ANNO DELLA PAROLA

- ✓ Domenica 21 gennaio III del tempo ordinario
  - Autofinanziamento del gruppo Scout (Reparto) per il campo estivo
- ✓ Lunedì 22 servizio alla mensa di via Sabatucci.
- ✓ Martedì 23 gennaio ore 16 s.rosario e s.messa gruppo di preghiera di padre Pio
- ✓ Mercoledì 24 gennaio ore 16.00 adorazione comunitaria.
- ✓ Giovedì 25 gennaio conclusione *“Settimana di preghiera per l’Unità dei cristiani”*
- ✓ Domenica 28 gennaio ore 10.00 **FESTA DEI POPOLI** segue incontro in sala Caritas e pranzo comunitario in Oratorio: invitiamo a partecipare.
- ✓ Domenica 4 febbraio: GIORNATA per la VITA: Il Vangelo della vita, gioia per il mondo

### INIZIANO LE BENEDIZIONI PASQUALI ALLE FAMIGLIE:

accompagnateci con la vostra preghiera. GRAZIE!

Ps. Quest’anno inoltre c’è una grande novità: *le suore*. In alcune famiglie riceverete la visita delle consacrate che operano nella scuola delle Figlie di sant’Anna e nella casa delle Sorelle dei poveri: accoglietele con gioia e senza meraviglia perché portano il carisma della vita consacrata.

## TESSERAMENTO ORATORIO 2018

*Anche quest’anno c’è il tesseramento al gruppo ANSPI dell’Oratorio per il nuovo anno sociale 2018. Vorrei che tutti, e quindi anche tu, fossero sensibilizzati a questa presenza nel nostro quartiere e non darla per scontata. Oltre ai volontari e a coloro che se ne servono la struttura sta in piedi anche con il tuo interesse, la tua partecipazione e adesione agli ideali e alle attività che vi vengono svolte. Pertanto ti chiedo di contribuire con l’adesione di cui la tessera è il segno formale e visibile, un gesto che esprime incoraggiamento alle varie persone che durante l’anno si impegnano con fatica e dedizione: polisportiva, catechismo, anziani, scout, Estate-ragazzi, doposcuola, animazione, feste di compleanno, ecc. Tutto questo lo trovi già pronto, se vi partecipi è meglio. Grazie di cuore!*

### LE NOSTRE CELEBRAZIONI DELL’EUCARISTIA (PRENDERE DEPLIANT CON DOMANDE)

Ti ricordiamo che **MERCOLEDI’ 31 Gennaio** alle ore 21  
**NE PARLEREMO INSIEME QUI IN CHIESA TI ASPETTIAMO!**  
Concluderemo il momento di confronto alle ore 22,30

### Calendario Benedizioni Pasquali 2018

GENNAIO

Lunedì 22	via <b>OSLAVIA 1/2-3-5</b> don Alberto - dalle ore 16,00 alle ore 20.00
Martedì 23	via <b>OSLAVIA 1-6-7-8-9-15</b> don Alberto - dalle ore 16,00 alle ore 20.00
Mercoledì 24	via <b>OSLAVIA, 10-10/2-11-12-13</b> don Alberto - dalle ore 16,00 alle ore 20.00 via <b>EMILIA P., 7-9-11-13-15</b> suor Gina - dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Giovedì 25	via <b>CARAVAGGIO, 1-4-6-8-10</b> don Alberto - dalle ore 16,00 alle ore 20.00

Per offerte: Parrocchia San Giuseppe Cottolengo  
CCB BANCA PROSSIMA PER LE IMPRESE SOCIALI E LE COMUNITA' IBAN: IT49F0335901600100000078699

## Leggete questo articolo prima della vostra prossima Messa

- 1 – Al momento della morte, la vostra maggiore consolazione saranno le Messe a cui avete assistito durante la vostra vita.
- 2 – Ogni Messa che avete ascoltato vi accompagnerà davanti al Tribunale Divino e vi aiuterà ad ottenere il perdono.
- 3 – Con ogni Messa potete diminuire la pena temporale per i vostri peccati, proporzionalmente al fervore con cui la ascoltate.
- 4 – Con la partecipazione devota alla Santa Messa, rendete l'omaggio migliore all'umanità santissima di Nostro Signore. La Santa Messa ben ascoltata supera le vostre maggiori negligenze e omissioni.
- 5 – Attraverso la Santa Messa ben ascoltata vengono perdonati tutti i vostri peccati veniali che siete decisi ad evitare, e molti altri dei quali neanche vi ricordate. Attraverso di essa il demonio perde il dominio su di voi.
- 6 – Offrite una consolazione per le anime benedette del Purgatorio.
- 7 – Una Messa ascoltata in vita vi porterà molto più profitto di molte che possano essere offerte per voi dopo la vostra morte.

- 8 – Vi liberate da molti pericoli e disgrazie in cui probabilmente cadreste se non fosse per la Santa Messa.
- 9 – Ricordatevi anche con essa riducete il vostro Purgatorio.
- 10 – Con ogni Messa aumentate il vostro grado di gloria nel Cielo. In essa ricevete la benedizione del sacerdote, che Dio ratifica in Cielo.
- 11 – Durante la Messa vi inginocchiate in mezzo a una moltitudine di angeli che assistono invisibilmente al Santo Sacrificio con estrema reverenza.
- 12 – Ottenete benedizioni nei vostri affari e nelle questioni temporali.
- 13 – Quando ascoltiamo la Messa in onore di qualche santo particolare, rendendo grazie a Dio per i favori richiesti a questo santo, otteniamo la sua protezione e un amore speciale.
- 14 – Ogni giorno in cui ascoltiamo la Messa, oltre ad altre intenzioni, dobbiamo onorare il santo del giorno.

IMPRIMATUR: JUAN J. CLENNON Arcivescovo di St. Louis  
[Traduzione dal portoghese a cura di Roberta Sciamplicotti]

### **Papa Francesco: sì al silenzio a Messa, no alla fretta Gen 10, 2018**

Il silenzio nella Messa non è solo assenza di parole, ma permette di ascoltare altre voci, “quella del nostro cuore e soprattutto, la voce dello Spirito Santo”. E il silenzio che precede l'orazione iniziale, “aiuta a raccoglierci in noi stessi e a pensare perché siamo lì”. Si raccomanda vivamente ai sacerdoti di osservare questo momento di silenzio “e non andare di fretta”. Il “Gloria”. Dall'incontro tra la miseria umana e la misericordia divina nell'atto penitenziale “prende vita la gratitudine espressa nel ‘Gloria’”. L'esordio dell'inno: “Gloria a Dio nell'alto dei Cieli” riprende il canto degli Angeli alla nascita di Gesù a Betlemme, “gioioso annuncio dell'abbraccio tra cielo e terra”. Il silenzio prima dell'orazione colletta. Dopo il “Gloria” la preghiera prende la forma dell'orazione chiamata “colletta”. Con l'invito «preghiamo il sacerdote esorta il popolo a raccogliersi con lui in un momento di silenzio», per “prendere coscienza di stare alla presenza di Dio” e far emergere “le personali intenzioni con cui partecipa alla Messa”. Il sacerdote dice “preghiamo” e poi, viene un momento di silenzio, e ognuno pensa alle cose di cui ha bisogno, che vuol chiedere, nella preghiera. Per questo il silenzio “non si riduce all'assenza di parole, bensì nel disporsi ad ascoltare altre voci: quella del nostro cuore e, soprattutto, la voce dello Spirito Santo”. Il silenzio all'atto penitenziale e dopo l'invito alla preghiera, “aiuta il raccoglimento”; dopo la lettura o l'omelia, “è un richiamo a meditare brevemente ciò che si è ascoltato”; dopo la Comunione, “favorisce la preghiera interiore di lode e di supplica”. Dopo il silenzio il sacerdote, raccogliendo le intenzioni di ognuno, esprime a voce alta a Dio, a nome di tutti, la preghiera comune, “facendo appunto la ‘colletta’ delle singole intenzioni”. Raccomando vivamente ai sacerdoti di osservare questo momento di silenzio, e non andare di fretta. “Preghiamo” e che si faccia silenzio. Senza questo silenzio, rischiamo di trascurare il raccoglimento dell'anima. Il sacerdote recita questa supplica con le braccia allargate, perché “così si prega, con le braccia allargate”. E' l'atteggiamento dell'orante, che hanno i cristiani fin dai primi secoli “per imitare il Cristo con le braccia aperte sul legno della croce”. Cristo che è “l'Orante ed è insieme la preghiera!”. Nel Rito Romano le orazioni sono concise ma ricche di significato: si possono fare tante belle meditazioni su queste orazioni. Tanto belle! Tornare a meditarne i testi, anche fuori della Messa, può aiutarci ad apprendere come rivolgerci a Dio, cosa chiedere, quali parole usare. Possa la liturgia diventare per tutti noi una vera scuola di preghiera.